



Blocco dei contratti, recepimento del contratto dei comunali, mobilità selvaggia verso i comuni e molto altro...

BUNGA BUNGA GOVERNO-CISL

CONTRO I REGIONALI

Palermo, 2 novembre 2010

Molti lavoratori regionali, in questi ultimi mesi, sia dirigenti che del comparto, lamentano la mancata definizione dei contratti economici scaduti, ormai, da troppi anni, sostenendo il COBAS/CODIR nelle azioni di lotta sindacale nei confronti del governo regionale.

TUTTO E' GIUSTO E SARA' FATTA SEMPRE OGNI AZIONE UTILE ALLA CAUSA!

Quello, però, che tutti i dipendenti regionali devono sapere, prendendone immediata coscienza, è che la mancata definizione dei contratti, oggi, è il minore dei mali rispetto al progetto che il Governo della Regione, spalleggiato dalla CISL, si appresta a fare annientando la categoria dei lavoratori regionali siciliani.

NON È UN CASO, INFATTI, CHE NELLA BOZZA DELLA "LEGGE DI MANOVRA FINANZIARIA" SIA PREVISTA LA SOPPRESSIONE DELL'ARAN SICILIA E L'AFFIDAMENTO DELLE CONTRATTAZIONI ALL'ARAN NAZIONALE; NON È UN CASO CHE LA CISL CHIEDA CONTESTUALMENTE IL RECEPIMENTO, PER LA REGIONE SICILIANA, DEL CONTRATTO NAZIONALE DEI COMUNALI.

La Regione Siciliana, infatti, non può inviare direttive all'ARAN Nazionale che le riceve esclusivamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è quindi ovvio che, come chiede la CISL, il tentativo è di recepire il contratto nazionale dei comunali.

In questa ipotesi, ai dipendenti "ex regionali" non resterebbe che assistere impotenti, OLTRE AL BLOCCO DEI CONTRATTI, AL CONSEGUENTE BLOCCO DEGLI STIPENDI FINO A QUANDO I PARI GRADO COMUNALI NON LI RAGGIUNGEREBBERO E, COSA ANCORA PIÙ GRAVE, TUTTO CIÒ POTREBBE AVVENIRE, SE VENISSE APPROVATA QUESTA NORMA IN FINANZIARIA, A PARTIRE DA GENNAIO 2011!!!

Il COBAS/CODIR si è opposto con la massima determinazione, per la verità insieme alle altre OO.SS. (ad eccezione ovviamente della CISL che anzi la rivendica) a questa ipotesi antidemocratica ed anticonstituzionale che calpesta lo stesso Statuto della Regione Siciliana, e **PREANNUNCIAMO ANZI LA MOBILITAZIONE DI TUTTI I REGIONALI.**

Il COBAS/CODIR, se proprio si deve chiudere l'ARAN Sicilia, chiede di modificare la legge di manovra Finanziaria, trasferendo le competenze all'assessorato Funzione Pubblica.

RIVENDICHIAMO TUTTI I NOSTRI CONTRATTI SCADUTI, MA DOBBIAMO ANCHE ESSERE PRONTI AD UNA RIVOLTA SINDACALE CHE COINVOLGA TUTTI, PROPRIO TUTTI I DIPENDENTI (SIA DIRIGENTI CHE DEL COMPARTO) PER FAR QUADRATO A DIFESA DELL'INTERA CATEGORIA (ANCHE PER TUTELARE IL SACROSANTO DIRITTO DI ANDARE IN PENSIONE CON LO STATUS DI REGIONALE).

INFINE, SIAMO ESTEREFATTI PERCHÉ È DAVVERO INCOMPRENSIBILE COME I RAPPRESENTANTI DELLA CISL, QUELLI ALMENO CHE SONO DIPENDENTI REGIONALI, SIANO MASOCHISTI A TAL PUNTO DA PROVARE PIACERE A FARSI FARE DEL MALE IN QUESTO MODO INDECOROSO.

www.codir.it